

sero ad aumentare. Se a questo punto si può arrivare, lo Stato è pienamente disposto ad usare quelle maggiori larghezze che stanno in poter suo, e lo farà molto volentieri perchè conosce le condizioni del comune di Andria, e deplora profondamente che in vista appunto di piccoli particolari interessi, esso sia posto fuori dal movimento ferroviario. Ma, allo stato delle cose, io prego l'onorevole Serena di contentarsi di questa mia dichiarazione, la quale promuoverà, io spero, qualche combinazione, che permetta di far sodisfatti i desideri del comune di Andria. Di più non posso dire.

**Serena.** Ringrazio il signor ministro.

**Presidente.** « Art. 2. *Lunghezza delle linee.* — Salve le condizioni, di cui al paragrafo c) dell'articolo 10, la lunghezza, fra gli assi dei fabbricati viaggiatori delle stazioni estreme delle linee di cui la Società assume la costruzione, resta approssimativamente fissata come appresso:

1° Linea Lecco-Colico . . . . .	M.	39,000
2° Id. Rocchetta Melfi-Potenza »	»	67,600
3° Id. Rocchetta Melfi-Gioia del Colle . . . . .	»	138,400
4° Id. Solmona-Isernia . . . . .	»	128,100
5° Id. Barletta-Spinazzola . . . . .	»	63,600
Totale . . . . .	M.	436,700

« Art. 3. *Termini per l'apertura all'esercizio.* — I termini per dare eseguite ed armate le linee o i tronchi di linee, in modo da poter essere aperti con regolarità e sicurezza al servizio dei viaggiatori e delle merci, sono stabiliti come appresso, con decorrenza dal giorno in cui sarà comunicata alla Società l'approvazione dei rispettivi piani e profili di esecuzione:

- 2 anni per il tronco:  
Rocchetta-Melfi-Rapolla;
- 3 anni per i tronchi:  
Rocchetta-Melfi-Rionero, Rapolla-Gioia del Colle e Solmona-Canzano;
- 4 anni per il tronco:  
Lecco-Lierna;
- 6 anni per il tronco:  
Lierna-Colico;
- 8 anni per i tronchi:  
Rionero-Potenza e Canzano-Isernia.

« La linea da Barletta a Spinazzola sarà aperta all'esercizio allo spirare del termine di tre anni, dopo l'apertura dell'intera linea da Rocchetta a Gioia del Colle. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cafiero.

**Cafiero.** Debbo rivolgere alla Camera una breve

e semplice preghiera. Con l'articolo 3 della Convenzione stabilita con la Società delle Meridionali si provvede alla costruzione della Barletta-Spinazzola. A riguardo di questa ferrovia fu ammessa una clausola che ne ritarderebbe il completamento fino a tre anni dopo aperta all'esercizio l'intera linea Rocchetta-Gioia del Colle. In tal modo si subordina la Barletta-Spinazzola a tutte le eventualità della costruzione dell'altra ferrovia; cosicchè se insorgessero delle difficoltà, le conseguenze resterebbero tutte a discapito della Barletta-Spinazzola. In condizioni normali si dovrebbe aspettare sei anni, prima che quella linea fosse compiuta.

Questa condizione con la quale si subordina il termine pel completamento di una ferrovia a quello assegnato per un'altra, non fu posta per le altre linee, e la eccezione fu fatta solo per la Barletta-Spinazzola.

Fin quando la sovvenzione, da parte del Governo, era stata determinata in modo cumulativo per tutte le linee comprese nella Convenzione, la speciale clausola convenuta per la Barletta-Spinazzola trovava ragione sufficiente e rendevasi esplicabile, giacchè intendevasi evitare l'inconveniente che la Società assuntrice si fosse determinata a costruire una linea breve e facile in pregiudizio della costruzione di un'altra linea più importante e di maggior costo. Ma, provveduto a tale inconveniente con le modificazioni apportate dalla Commissione, non vi dovrebbe essere più ragione a mantenere una clausola *destinata a sollevare antagonismi fra città della stessa regione*. Da altra parte conviene considerare che la Barletta-Spinazzola fa parte, anzi completa la Rocchetta-Gioia del Colle, giacchè oltre a congiungerla con la Bari-Foggia, le dà sbocco assai favorevole sul porto di Barletta.

La ferrovia Barletta-Spinazzola dovrà per qualche tempo funzionare come linea di servizio per la costruzione della Rocchetta-Gioia; ciò si renderà indispensabile. Per essere pratici bisogna riconoscere che chi vuole il fine deve concedere i mezzi. Se proprio si vuole che sia costruita presto e bene la Rocchetta-Gioia, occorre che la Convenzione non la disgiunga dalla Barletta-Spinazzola.

La Camera accolse con simpatia le esortazioni fatte al ministro di agricoltura ed al ministro delle finanze per ottenere speciali provvedimenti in favore di alcune provincie del Meridionale colpite dalla crisi economica. Però io credo che a quella crisi non si potrà provvedere in modo più efficace che costruendo ed attuando ferrovie de-